

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

2-4/09/2023

SERVIZI

# Piscina coperta con gestione Asm oggi si riparte con tariffe invariate

Un'ora in più di attività in pausa pranzo (fino alle 14.30)  
Al via anche i corsi di acqua fitness e quelli per gestanti



La piscina coperta di Voghera è in gestione ad Asm: la struttura riapre i battenti questa mattina

VOGHERA

Chiusa con successo la stagione estiva della piscina di Voghera, riapre ora la piscina coperta. Da oggi dunque si riparte. Corsi per bambini e adulti e nuove attività per i bagnanti: potenziata la fascia oraria della pausa pranzo con un'ora in più. Confermati i prezzi dello scorso anno. Archiviata la

stagione estiva la piscina è pronta a ripartire con la riapertura delle vasche coperte e la riattivazione di tutti i corsi di nuoto e di acqua fitness. Lo staff del centro natatorio Dagradi è quindi pronto ad accogliere i tanti affezionati clienti, che dopo la nuova gestione di Asm Voghera non hanno mai abbandonato la "loro" piscina, che è pronta a diventa-

re un punto di riferimento anche in autunno e in inverno.

«L'attività della piscina coperta è un punto di riferimento per i bagnanti di tutte le età, anche grazie ai corsi ed alle attività organizzate dallo staff - sottolinea Maurizio Cuzzoli, direttore generale di Asm -. Uno dei primi obiettivi che ci siamo posti come Asm quando abbiamo rilevato l'at-

tività del centro natatorio nel periodo post Covid è stato proprio quello di potenziare tutte le attività e di coinvolgere anche le scuole e le società sportive». Sono due le piscine coperte a disposizione dei bagnanti, una delle quali dedicata anche ai bambini con il servizio bar, ristorazione e anche un auditorium per organizzare incontri, appuntamenti o feste. «Con la riapertura dell'impianto coperto ripartiranno i corsi di acqua fitness, le lezioni di nuoto per bambini e per adulti, anche principianti e per le gestanti, un servizio quest'ultimo che ha sempre riscosso grande successo - conferma Domenico Buscone, responsabile del servizio -. E' stato inoltre predisposto un calendario dei corsi e delle attività con orari adatti a tutte le tipologie di bagnanti, per consentire così a bambini, famiglie e lavoratori di partecipare alle attività». Giorgio Gatti, direttore del centro natatorio, spiega: «In concomitanza con la riapertura della piscina coperta, ripartiranno i corsi di

**Cuzzoli (Asm):  
vogliamo coinvolgere  
le scuole  
e le società sportive**

acquagym, treadmill e acqua-bike».

La piscina coperta riaprirà con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 14,30 e dalle 17,30 alle 21,30. Il sabato dalle ore 8 alle 19 e la domenica dalle ore 8 alle 13. Questi orari rimarranno in vigore fino al 31 maggio 2024. L'inizio dei corsi di nuoto è previsto per l'11 settembre mentre le attività di fitness in

acqua inizieranno subito. Prezzi: ingresso 7 euro; ingresso ridotto 6 euro (bambini 3-11 anni, invalidi, studenti fino a 24 anni e over 65); 10 ingressi 66 euro; 10 ingressi ridotto 55 euro; abbonamento annuale 500 euro; abbonamento semestrale 300 euro. Nel mese di settembre sconti su corsi nuoto adulti e acqua fitness. Info a receptionpiscina@asmvoghera.it. —

AALESSANDRO DISPERATI

LAVORI FERMI

## Asm stima in mezzo milione i costi per riaprire



Foto d'archivio della piscina

PAVIA

La piscina comunale di via Folperti non ha riaperto il primo settembre come accade da sempre e adesso anche l'impegno dell'amministrazione di restituirla ai cittadini a ottobre è solo un'ipotesi. Mentre tanti utenti si sono organizzati per andare a nuotare altrove (e senza utenza la sostenibilità di gestione diventa problematica), da agosto c'è la disponibilità di Asm ad accollarsi il servizio chiedendo però l'assegnazione pluriennale dell'appalto. Secondo la multiservizi - che al 97% è controllata dal Comune - è necessario un intervento di 500mila euro per poter riaprire, una spesa importante, uno scoglio che in estate aveva tenuto lontani tutti gli imprenditori. La situazione non è di semplice soluzione: per accordare la gestione in house a via Donegani è necessario il voto del consiglio comunale. E qui, oltre alle opposizioni che si sono già espresse negativamente

sull'assegnazione del servizio ad Asm, esistono perplessità all'interno della stessa maggioranza. Anche perché Asm una piscina non l'ha mai gestita. Il sindaco sarebbe intenzionato ad affidare a via Donegani l'impianto per un tempo limitato, ma Asm per ora scarta l'ipotesi giudicandola appunto non sostenibile. Intanto siamo al 3 settembre e in via Folperti nessuna faccenda facendo nulla. —

S.P.

IN VALLE STAFFORA

# Qualche problema ma tanti turisti Stagione promossa dagli operatori

I guai delle strade e degli acquedotti superati dall'assalto dovuto anche al gran caldo. E settembre parte bene

BRALLO DI PREGOLA

Sono arrivati perfino dall'America alcuni turisti che per qualche giorno hanno soggiornato sull'Appennino. Queste persone si sono aggiunte ai numerosi villeggianti che anche quest'anno hanno dato diverse soddisfazioni agli operatori turistici dell'alta Valle Staffora. Settembre come sempre è il mese in cui si tirano le somme della stagione estiva: da giugno ad agosto sono tanti i turisti che hanno scelto il Passo Penice, Menconico, Brallo di Pregola e Pian del Poggio per trascorrere qualche giorno di vacanza lontano dall'afa delle grandi città.

QUALCHE PICCOLA OMBRA

I dati sull'affluenza, come detto, sono stati positivi. Ma tutti gli operatori, per il prossimo anno, sperano che i disagi della viabilità - ad esempio i problemi di accesso sulla provinciale 90 verso Pian del Poggio o i cantieri (nella prima parte del periodo) sulla statale del Penice, diventino un ricordo. Come, ancora, i week end senz'acqua,

come è successo a Romagnese e non solo.

BRALLO DI PREGOLA

La parte del leone l'ha fatta come sempre il Brallo di Pregola dove si trovano alcune delle strutture ricettive più importanti. C'è chi ha scelto di pernottare per oltre una settimana nelle strutture alberghiere ma c'è stato anche un grande "mordi e fuggi" di gente cioè che ha trascorso solamente qualche giornata al fresco a ridosso del crinale

**Ottimi risultati degli alberghi, nel fine settimana ristoranti con "doppi turni"**

dell'Appennino. «La stagione è stata assolutamente positiva e in linea con gli altri anni - sottolinea Paolo Tornari dello Sport Hotel Prodongo, del Brallo -. Abbiamo avuto tanta clientela arrivata da ogni parte d'Italia, persino da Messina, e quest'anno abbiamo avuto la bella sorpresa di ospitare anche

una famiglia americana. Abbiamo registrato il tutto esaurito ad agosto ma anche in questi giorni di settembre non mancano le richieste».

Dati positivi anche all'albergo ristorante Appennino del Brallo gestito da Michela Alpegiani. «L'afflusso è stato veramente notevole - sottolinea la titolare - e a cavallo di ferragosto la clientela era talmente tanta che abbiamo dovuto organizzare due o tre turni per accontentare tutti».

Anche al ristorante pizzeria Pineta del Brallo ci sono state giornate da tutto esaurito. «Sono andati forte gli apericena - sottolinea Giorgia Pierra, titolare del locale - così come la pizza e i prodotti tipici del nostro territorio al confine delle quattro province. E' stata una stagione estiva che ha registrato momenti di grande afflusso specie quando in città si sono raggiunte temperature di oltre 35 gradi».

MENCONICO

Estate da tutto esaurito anche alla Pernice Rossa nel comune di Menconico. «Davve-



Turisti al passo del Brallo, una delle località preferite per sfuggire al gran caldo (foto archivio)

ro tanta gente sia nell'albergo che nel salone ristorante-sottolinea la proprietaria Barbara Toti -. Anche per il mese di settembre ci sono numerose richieste». Doppi turni anche al Passo della Scaparina dove spesso e volentieri Dayana Monfasani insieme alla famiglia ha dovuto organizzare più turni non solo a mezzogiorno ma anche al pomeriggio per una merenda a base di salumi tipici con coppa, salame e pan-

chetta a fare la parte del leone.

#### **SANTA MARGHERITA DI STAFFORA**

Soddisfazione anche a Pian del Poggio, nel comune di Santa Margherita di Staffora dove nonostante qualche problema dovuto alle strade, che non erano al meglio, il turismo non è di certo mancato. Tanti i turisti che sono saliti sulla seggiovia che porta ai 1.700 metri del Monte Chiappo ma anche tanti i vil-

leggianti che hanno scelto questa località per una giornata all'aria aperta o per camminare lungo la "Via del Sale". Tanti i coperti fatti registrare sia nel ristorante della Seggiovia sia al ristorante pizzeria Tambussi dove specie nel mese di agosto si sono riversate centinaia di persone. «E di questo - dicono in coro i ristoratori di Pian del Poggio - non possiamo che essere contenti». —

**ALESSANDRO DISPERATI**

## Appello, negata la richiesta di sospensiva Incarico di dg revocato Mognaschi presenta ricorso in Cassazione

Maria Fiore / VOGHERA

Sul caso della revoca di Piero Mognaschi dall'incarico di direttore generale in Asm Voghera, nel 2021, deciderà la Cassazione. L'ex dg ha fatto ricorso agli ermellini dopo la pronuncia della Corte di Appello di Milano, che aveva confermato la bontà della sentenza di primo grado, che aveva confermato la revoca. Mentre si attende il giudizio in Cassazione, Mognaschi aveva anche chiesto di so-



Pietro Mognaschi

spendere la sentenza di Appello, ma la richiesta non è stata accolta. «Ne prendo atto ma si tratta di una fase che non pregiudica il procedimento in Cassazione – dichiara Mognaschi attraverso i suoi legali –, visto che la sentenza della Corte di appello, che ha confermato quella del Tribunale di Pavia, non è corretta. La Corte di Appello non ha infatti sospeso quella decisione non perché ritiene infondata la domanda ma per ragioni processuali. In ogni caso, non posso non rilevare il comportamento di Asm di evidente disinteresse. Asm infatti non si è costituita nella procedura di sospensiva né, soprattutto, ha presentato ricorso contro la nostra impugnativa in Cassazione».

Nel 1989 Mognaschi superò il concorso e viene assunto come impiegato in Asm Vo-

ghera, società a totale partecipazione pubblica.

Nel 2017 Mognaschi diventa «Dirigente di funzioni con l'incarico di direzione operativa», un incarico che prevede un compenso annuo lordo di 89mila euro. Un mese dopo Mognaschi ottiene l'incarico di direttore generale ma nel 2020 l'assemblea dei soci decide di trasformare quel contratto a tempo indeterminato in contratto a tempo determinato, con durata di sei anni, ma con uno stipendio più alto, di 160mila euro. La sorpresa per Mognaschi arriva nel 2021, quando l'incarico gli viene revocato. La nomina viene ritenuta illegittima dai vertici di Asm Voghera, perché non è stata preceduta da una selezione pubblica. Una tesi condivisa dai giudici civili in primo e secondo grado. —

## IL CASO

# La multiservizi chiede la gestione su base pluriennale

L'idea di affidare ad Asm la piscina comunale ha scatenato i malumori dell'opposizione, di parte della maggioranza e la richiesta di un Consiglio Comunale ad hoc per la votazione inerente all'affidamento "ponte" di un anno all'azienda di via Donegani; la stessa partecipata vorrebbe un affidamento in house per un numero di anni congruo rispetto all'esigenza di coprire gli investimenti da effettuare che al momento ammontano ad almeno 500mila euro. Nel frattempo la cittadinanza e gli sportivi sono costretti ad aspettare che la politica di palazzo riesca a risolvere la questione in tempi rapidi.

LA POLITICA

# Forza Italia spaccata martedì il vertice tra le due “fazioni”

Il caso di Asm e la promessa mancata ai vertici di Fi  
Intanto la sindaca ringrazia per il sostegno ricevuto

Filiberto Mayda / VOGHERA

Nella complicata vicenda politica vogherese, in particolare nella tensione nata all'interno di Forza Italia – che racconta la lotta durissima contro la Lega sua alleata – si potrebbe cercare la goccia che ha fatto traboccare il vaso. La goccia sarebbe l'incontro che, nel luglio scorso, ci fu tra la sindaca Paola Garlaschelli e il coordinatore provinciale di Forza Italia, Antonio Bobbio Pallavicini. Nel vertice politico, che viene ricordato cor-

diale, si accennò all'Asm e alle nomine del nuovo cda. La Garlaschelli avrebbe rassicurato Bobbio Pallavicini: «Ce ne occuperemo a settembre». Già, a settembre. E invece, nel pieno del Ferragosto, ecco spuntare le candidature e per Forza Italia neppure le briciole. «Un messaggio chiaro della Lega», si sfogò Bobbio Pallavicini con i collaboratori. Di qui, forse, l'aumento della tensione che ha portato il partito a dividersi: da una parte, sostenuti dal parlamentare Alessandro Carta-



La sindaca Paola Garlaschelli

neo, il segretario uscente Giuseppe Carbone e la vicesindaca, nonché nuora, Simona Virgilio, e un gruppo di iscritti. Sostengono la Garlaschelli e la sua linea. Dall'altra la Forza Italia, chiamiamola “ufficiale”, che è rappresentata da Andrea Itraloni, commissario del partito vogherese. Partito che potrebbe anche uscire dalla maggioranza. Martedì prossimo, verso sera, Forza Italia si riunirà con il commissario: i nodi, forse, verranno al pettine.

## UN RIASSUNTO

Ricordiamo, per i distratti, che proprio Itraloni (che significa Bobbio Pallavicini) aveva diffuso un comunicato durissimo contro la Garlaschelli, lasciando intendere decisioni irrevocabili. Di qui, la decisione dei “filo giunta”, capitanati da Carbone e Virgilio, di riunirsi («da carbonari», diranno gli avversari del partito) e di mandare di fretta e furia un comunicato a nome di Forza Italia, quella vera secondo loro, mentre l'altro comunicato, secondo Cattaneo, era una «fake». Questo il clima, rovente. Tant'è che Marina Azzaretti, capogruppo di Fi in consiglio comunale, dice: «So di un in-



**Marina Azzaretti e Giuseppe Carbone, oggi avversari nel partito**

contro privato svolto in una sede privata svolto da iscritti di Forza Italia, non si è trattato di un incontro del partito e non è stato legittimato dai vertici».

La sindaca Garlaschelli, prudente, commenta: «Ringrazio l'onorevole Cattaneo il consigliere Carbone e l'assessore Virgilio per il pubblico sostegno a questa amministrazione, a conferma della serietà del patto elettorale tra di noi. Con altrettanta serietà e senza distrazione alcuna, la mia amministrazione continua a lavorare per la cit-

tà e per i suoi cittadini. Citen- go a precisare che la mia porta è aperta a tutte le forze politiche e che è immutata la mia volontà e disponibilità a dialogare con chi dimostri non solo a parole di volerlo fare».

Nel frattempo la Lega (che a Voghera, e non solo forse, vuol dire Giovanni Palli ed Elena Lucchini, presidente della Provincia e assessora regionale) non commenta. Ma garantisce che se Bobbio Pallavicini insisterà, non ci sarà più una sola nomina per Forza Italia in alcun ente vogherese. —

---

Il coordinatore provinciale Bobbio Pallavicini replica al parlamentare  
«Dalle sue scelte l'unico ad averne un vantaggio è stato Palli»

## «Cattaneo succube della Lega martedì decideremo la linea»

### L'INTERVISTA

VOGHERA

**A**ntonio Bobbio Pallavicini è il coordinatore provinciale di Forza Italia. Sarebbe, a sentire il parlamentare Alessandro Cattaneo, «quello che ha fallito», appunto, nel suo ruolo politico. Il caso Voghera ne è il limpido esempio,

sempre secondo Cattaneo. **Bobbio Pallavicini, insomma, mi sa che Cattaneo ce l'ha con lei.**

«Guardi, provo imbarazzo a rispondere a Cattaneo, un deputato del mio partito che si comporta come un capo corrente di un partito di opposizione, con parole fuori posto, con concetti disarticolati. E' nervoso, non ha mai digerito il commissariamento. In un momento in cui dovremmo

stringere i denti, lavorare insieme, tutti, sui contenuti, lui danneggia Forza Italia. Mi dispiace».

**Non rivelo un segreto se dico che lei ritiene che Cattaneo sia, come dire, troppo vicino al presidente della Provincia, il leghista Palli.**

«Io so che quando Cattaneo ha guidato il partito la gente se n'è allontanata, ora invece si sta riavvicinando. Palli? E' del tutto evidente che dalle

scelte di Cattaneo, succube della Lega, l'unico ad avvantaggiarsene è proprio Palli che ha accentrato su di sé un potere che non ha precedenti in provincia di Pavia. Però, Palli ha avuto la strada spianata da Cattaneo».

**Accusa pesante.**

«Parlano i fatti. Con le percentuali che abbiamo ottenuto dalle urne non abbiamo i sindaci delle principali città e a Voghera siamo stati esclusi da ogni nomina. Questo è il risultato della politica fatta in precedenza. Le cose ora cambieranno».

**Beh, in molti sostengono che le scelte di Cattaneo sono in qualche maniera obbligate visto che proprio lei avrebbe stretto un patto con l'europarlamentare leghista Angelo Ciocca, nemico di Palli. Insomma, lei e Cattaneo strumenti di un al-**



**ANTONIO BOBBIO PALLAVICINI  
È IL COORDINATORE PROVINCIALE  
DI FORZA ITALIA**

«Non siamo più disposti a spianare la strada al Carroccio come è avvenuto»

**tro scontro.**

«Attenzione. Io dialogo con tutti nel rispetto dei ruoli. E non mi appassiona sapere chi sta con chi. Questa di Ciocca è un'ossessione decennale di Cattaneo che nasconde, ripeto, fatti evidenti: in provincia di Pavia il potere è nelle mani di due sole persone: Giovanni Palli e l'assessora regionale (e sua compagna) Elena Lucchini. Persone che rispettano, ma resta il fatto che decidono la linea su tutto. Anche su Forza Italia, a Voghera. E noi non siamo più disposti a fare quello che ha fatto Cattaneo, ossia spianare la strada alla Lega».

**Quindi, uscite dalla maggioranza?**

«Non glielo so dire. Martedì a Voghera discuteremo, ci confronteremo e prenderemo insieme una decisione». —

F. MA.

I FUNERALI ALLA BOZZOLA

# L'ultimo saluto all'ex sindaco Farina

## «Era il volto buono della politica»

Il ricordo del successore Molinari: «Ha amato la sua gente siamo più poveri senza il suo sorriso e la sua generosità»

GARLASCO

Emozioni, lacrime ed applausi al santuario della Madonna della Bozzola per l'ultimo saluto all'ex sindaco e commercialista Pietro Francesco Farina, morto nella mattinata di lunedì, a 70 anni, in seguito ad un malore mentre era ricoverato per controlli all'Istituto Mondino di Pavia. All'ingresso del santuario mariano lo stemma del Comune di Garlasco e tanti labari delle associazioni listati a lutto.

## OFFERTE BENEFICHE

Non fiori, ma offerte alla Comunità Emmanuel che ha sede a Cassano Magnago in provincia di Varese alla quale l'ex sindaco era particolarmente legato.

Questa le ultime volontà dell'ex primo cittadino di Garlasco e anche il funerale, per suo espresso desiderio, è stato celebrato alla Bozzola, luogo di preghiera e di grande spiritualità da lui sempre molto frequentato nel corso degli anni.

Il legame che Franco, così come era chiamato da tutti, aveva con il santuario lo ha ricordato anche il rettore del luogo di culto padre Gianluca Rossi durante l'omelia funebre.

«Franco ha detto il sacerdote - frequentava il nostro santuario. Un uomo che ha messo la fede cristiana e il bene per il prossimo al cen-

tro della sua vita». Alle 9,30 si è svolta la recita del rosario e, a seguire, dalle 10 il funerale.

Tanti i colleghi sindaci ed esponenti della politica, del mondo dell'imprenditoria, dell'economia hanno partecipato al funerale accanto ai molti cittadini che hanno voluto accompagnare l'ex sindaco (eletto dal 2011 al 2021) nell'ultimo viaggio. La «sua gente» come la chiamava Farina, e che spesso in silenzio ed in maniera del tutto disinteressata, lui

### Le esequie si sono tenute nel santuario mariano che gli era particolarmente caro

ha aiutato personalmente, anche a livello economico, è giunta massicciamente a rendere omaggio a una persona che è stata in grado di farsi voler bene.

## LA TESTIMONIANZA

«Voglio ricordare, caro Franco ha detto durante il suo discorso di saluto l'attuale sindaco Simone Molinari - la tua vocazione di politico cattolico che ha mostrato il volto di un uomo molto sensibile alle problematiche sociali. Hai aiutato tantissime persone, sia materialmente con gesti di generosità, che soprattutto

con i tuoi incoraggiamenti: avevi sempre una parola buona per tutti, una battuta, un sorriso. Ti ringrazio a nome degli assessori, dei consiglieri e dei dipendenti comunali che ti hanno accompagnato durante i tuoi mandati amministrativi, per aver creduto in loro e per aver dato l'opportunità di entrare a conoscere e far parte di una realtà volta al servizio dei cittadini. Oggi ha aggiunto Molinari - Garlasco è un po' più povera perché la tua generosità e la tua sensibilità sono state una ricchezza inestimabile».

## SINDACO E COMMERCIALISTA

Farina era conosciutissimo a Garlasco, dove è stato sindaco di una giunta di centro-destra per 10 anni, anche per la sua attività di commercialista che ha svolto per oltre quarant'anni nel suo studio in piazza della Repubblica. Farina negli ultimi tempi era stato ricoverato all'ospedale "Mondino" di Pavia per alcuni controlli.

Poi si è sentito male e dal Mondino era stato trasferito al policlinico San Matteo di Pavia nel reparto di Rianimazione, dove la situazione è peggiorata sino alla sua morte. L'ex sindaco lascia la moglie Lucia, le figlie Dara e Yui e il genero Antonio. —

MAURO DEPAOLI

## ACQUA: MAZZONCINI (A2A), PRONTI A LAVORARE PER TUTELA RISORSA IDRICA

Il Sole 24 Ore Radiocor Plus – Cernobbio - 'Senz'acqua non c'e' futuro. Ma in futuro avremo sempre meno acqua. I cambiamenti climatici, gli sprechi e una gestione poco oculata hanno messo a rischio questa risorsa, come denunciato anche dall'Onu'. Lo ha affermato Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, presentando la ricerca 'Acqua: azioni e investimenti per l'energia, le persone e i territori', realizzata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con A2A. 'Sono necessari circa 50 miliardi di investimenti in 10 anni per la salvaguardia del ciclo idrico e della produzione di energia idroelettrica e l'azione congiunta di istituzioni, industria, cittadini.

A2A, come Life Company, e' pronta a essere protagonista responsabile di un fronte comune a tutela della risorsa idrica. La circolarita' puo' essere la risposta migliore per la mitigazione degli effetti del climate change: riuso, riduzione e recupero possono rimettere in circolo 9,5 miliardi di mc di acqua, piu' di quanto perso nel 2022 a causa della siccita'. Inoltre, un miglior utilizzo di accumuli e centrali idroelettriche potrebbe generare 12,5 TWh l'anno di energia pulita, piu' dei consumi domestici annuali di tutta la Lombardia, un contributo essenziale per raggiungere gli obiettivi europei di decarbonizzazione', ha aggiunto Mazzoncini. 'Gli effetti del cambiamento climatico si aggiungono ad alcune criticita' strutturali che segnano la gestione idrica in Italia e che vanno opportunamente e prontamente attenzionate', ha commentato Lorenzo Tavazzi, Partner di The European House - Ambrosetti, spiegando che 'investire in adattamento e mitigazione del cambiamento climatico e' quindi cruciale, in un contesto in cui il cambiamento climatico sta gia' impattando significativamente il nostro Paese: nel 2022 le temperature sono aumentate fino a 2,0 C, mentre le precipitazioni cumulate si sono ridotte del 23,2%'.